

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 novembre 2020, n. 339

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali di cui all’istanza del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020. Impianto integrato smaltimento RSU “Città di Taranto” - Trattamento nell’impianto di deferrizzazione di ceneri provenienti da altri impianti. Gestore: AMIU - Taranto S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’ art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 10667 del 06.10.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_11835 del 07.10.2020, il Gestore AMIU Taranto S.p.a. inviava formale istanza di cui all’art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della proposta/modifica progettuale dell’impianto in oggetto. Con la medesima nota, inviava la lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale del 03.08.2017, n. 239 del MATTM, nonché gli elaborati denominati *“1425-RM-001_Rev00 - REL GENERALE.pdf”* e *“Vincoli_PPTR.pdf”*.

Rilevato che:

- l’impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con determinazione dirigenziale del 9° Settore della Provincia di Taranto n. 64 del 19.06.2012 (giudizio positivo di compatibilità ambientale);
- l’impianto è stato autorizzato con determinazione dirigenziale AIA del 13.08.2012, n. 46 della Regione Puglia e successiva determinazione dirigenziale del 16.07.2013, n. 41 della regione Puglia.
- l’art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

Considerato che:

- *L’area in oggetto* (di impianto, ndr) è situata nel territorio comunale di Statte, sulla direttrice Taranto - Bari al km 642 della S.S. 7- Via Appia e si estende su un’area di circa 4,3 ettari. [...] *Sotto il profilo catastale, l’area ricade sul foglio 137 del Comune di Statte, particella 8. Sotto il profilo urbanistico, l’area su cui insiste l’impianto, nel territorio comunale di Statte, è -.....-.. “, tipizzata come zona B 1- zona per attrezzature di interesse collettivo e come zona A 13 - zona verde per l’industria.* [...]
- *All’interno dell’area* (gestita da AMIU Taranto), sono presenti l’impianto di incenerimento (attualmente

non in esercizio), l'impianto di deferrizzazione (annesso all'impianto di incenerimento), l'impianto di compostaggio oltre che logistica AMIU funzionale ai servizi di igiene urbana.

- *La linea di deferrizzazione ha l'obiettivo di recuperare dai residui solidi di combustione (scorie o ceneri pesanti), i metalli ferrosi e amagnetici. Il codice CER autorizzato nell'AIA in ingresso alla linea di deferrizzazione era il 19 01 12 (ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11) e l'attività veniva codificata come R12 (allegato Calla parte IV del D. Lgs n. 152/2006), in quanto consistente esclusivamente nella separazione di frazione metallica con conseguente produzione di rifiuto metallico e non di materia prima seconda. Al fine di massimizzare l'efficienza di recupero sia metalli magnetici che di quelli amagnetici è stato realizzato un impianto che prevede la separazione per classi granulometriche.[...] La linea di deferrizzazione è già realizzata ed è ospitata in un capannone all'interno dell'area impiantistica di AMIU Taranto, avente dimensioni 50x25 m. (cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")*

Rilevato che:

- *La proposta/modifica progettuale consiste nella possibilità di poter trattare, nell'esistente linea di deferrizzazione delle ceneri, ceneri provenienti da impianti terzi. Attualmente l'impianto è ad esclusivo servizio dell'inceneritore presente, non più attivo. Rispetto alla configurazione già autorizzata pertanto, a fronte del mancato arrivo di RSU nell'inceneritore, si avrebbe l'arrivo all'impianto di sole ceneri, da sottoporre a trattamento finalizzato ad intercettare le parti metalliche e altre frazioni recuperabili ancora presenti al loro interno.*
- *L'impianto di deferrizzazione risulta essere già esistente e collaudato. Oggetto della presente procedura è il solo accesso alla linea di deferrizzazione di ceneri prodotte da impianti terzi e non dall'attiguo inceneritore (nell'arco temporale necessario per riattivare la linea di incenerimento).*
- *Rispetto alla soluzione vigente quindi gli impatti previsti sono dati dal traffico veicolare (con relative emissioni in atmosfera) per il trasporto delle ceneri, compensato però dalle mancate emissioni dell'attiguo inceneritore e dal mancato traffico veicolare (con relative emissioni in atmosfera) verso l'inceneritore con volumi di traffico ben maggiori di quelli delle sole ceneri. (cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")*

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota proprio prot. n. 10667 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE: l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con determinazione dirigenziale del 9° Settore della Provincia di Taranto n. 64 del 19.06.2012 (giudizio positivo di compatibilità ambientale) ed autorizzato con determinazione dirigenziale AIA del 13.08.2012, n. 46 e successiva determinazione dirigenziale del 16.07.2013, n. 41 della Regione Puglia.

RITENUTO che, la proposta/modifica progettuale comunicata dal Gestore AMIU Taranto S.p.a. possa essere considerata non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente, atteso che rispetto alla configurazione dell'impianto già autorizzata in AIA e VIA favorevole (utilizzo delle sole ceneri proveniente dall'inceneritore ubicato all'interno dell'impianto), gli impatti previsti sono dati dal traffico veicolare (con relative emissioni in atmosfera) per il trasporto delle ceneri, compensato però dalle mancate emissioni dell'attiguo inceneritore (allo stato non attivo) e dal mancato traffico veicolare verso l'inceneritore con volumi di traffico ben maggiori di quelli delle sole ceneri, con conseguente riduzione/assenza delle relative emissioni in atmosfera.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la proposta/modifica progettuale del Gestore AMIU Taranto S.p.a., come descritta nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la proposta/modifica progettuale del Gestore AMIU Taranto S.p.a., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - o Allegato 1: "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." (trasmessa dal Gestore con nota proprio prot. n. 10667 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020);
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
 - o AMIU Taranto S.p.a., S.S. 7 - Via Appia, Km 662.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e RIR per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 12 pagine, per un totale di 20 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
<p><i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico:</i></p> <p>IMPIANTO INTEGRATO SMALTIMENTO RSU "CITTA' DI TARANTO" – TRATTAMENTO NELL'IMPIANTO DI DEFERRIZZAZIONE DI CENERI PROVENIENTI DA ALTRI IMPIANTI.</p>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera t)	<i>t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>La proposta progettuale in oggetto consiste nella possibilità di poter trattare, nell'esistente linea di deferrizzazione delle ceneri, ceneri provenienti da impianti terzi. Attualmente l'impianto è ad esclusivo servizio dell'inceneritore presente, non più attivo.</p> <p>Rispetto alla configurazione già autorizzata pertanto, a fronte del mancato arrivo di RSU nell'inceneritore, si avrebbe l'arrivo all'impianto di sole ceneri, da sottoporre a trattamento finalizzato ad intercettare le parti metalliche e altre frazioni recuperabili ancora presenti al loro interno.</p>

4. Localizzazione del progetto



L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Statte, sulla direttrice Taranto - Bari al km 642 della S.S. 7- Via Appia e si estende su un'area di circa 4,3 ettari.

All'interno dell'area (gestita da AMIU Taranto), sono presenti l'impianto di incenerimento (attualmente non in esercizio), l'impianto di deferrizzazione (annesso all'impianto di incenerimento), l'impianto di compostaggio oltre che logistica AMIU funzionale ai servizi di igiene urbana.

L'impianto in oggetto è situato sul territorio di Statte. Sotto il profilo catastale, l'area ricade sul foglio 137 del Comune di Statte, particella 8.

Sotto il profilo urbanistico, l'area su cui insiste l'impianto, nel territorio comunale di Statte, è tipizzata come zona B1- zona per attrezzature

di interesse collettivo e come zona A13 – zona verde per l'industria.

AMIU Taranto ha ricevuto l'autorizzazione al proprio impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani con Determina Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 46 del 13/08/2012, che ha rilasciato con prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Tra le varie prescrizioni, nella Determina veniva prescritto al Gestore di attivare entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione una linea di deferrizzazione delle ceneri pesanti prodotte dall'impianto.

Con nota al prot. n. 1583 del 04/02/2013 l'AMIU comunicava di avere ottemperato a quanto prescritto, presentando la documentazione tecnica degli interventi progettuali proposti nella D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 che prevede la realizzazione di una nuova area di stoccaggio e deferrizzazione delle ceneri pesanti.

L'istruttoria si è conclusa con il provvedimento da parte del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia di cui la Determina Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 41 del 6 Luglio 2013 riguardante il riesame e l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. rilasciata all'impianto gestito dall'AMIU Taranto Spa.

Per la realizzazione della linea di deferrizzazione AMIU Taranto ha ricevuto finanziamento dalla Regione Puglia attraverso l'intervento di "integrazione funzionale impianto di termovalorizzazione rifiuti di Taranto". Tale finanziamento è stato sancito con D.G.R. n. 60 del 31/01/2014 per un contributo complessivo di 2.193.335,07 € di cui 394.410,27 € a carico di AMIU Taranto (poi portati a 395.619,71 € a seguito dell'aggiudicazione).

Con Determina Dirigenziale n. 28 del 18/07/2014 l'AMIU Taranto ha aggiudicato alla ditta SERVECO srl i lavori in oggetto presso il termovalorizzatore di Taranto. Con nota prot. n. 2235 del 19/02/2016 AMIU Taranto ha trasmesso la documentazione relativa alla Relazione sul conto finale in data 18/02/2016 da cui si evince che le opere sono terminate in data 15/10/2015 e il Certificato di Collaudo Statico del 30/12/2015. L'inceneritore ha cessato di funzionare nel 2013.

L'impianto di deferrizzazione risulta essere già esistente e collaudato. Oggetto della presente procedura è il solo accesso alla linea di deferrizzazione di ceneri prodotte da impianti terzi e non dall'attiguo inceneritore (nell'arco temporale necessario per riattivare la linea di incenerimento). Rispetto alla soluzione vigente quindi gli impatti previsti sono dati dal traffico veicolare (con relative emissioni in atmosfera) per il trasporto delle ceneri, compensato però dalle mancate emissioni dell'attiguo inceneritore e dal mancato traffico veicolare (con relative emissioni in atmosfera) verso l'inceneritore con volumi di traffico ben maggiori di quelli delle sole ceneri.

Facendo riferimento ai criteri localizzativi del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia, al solo fine indicativo in quanto la localizzazione dell'impianto è già determinata, di seguito vengono evidenziati gli aspetti non conformi con quanto previsto:

- > Ricade parzialmente in fasce di pertinenza fluviale, come individuate dal PAI (art. 10 c. 3 N.T.A. del PAI Regione Puglia);
- > Ricade parzialmente in fasce di salvaguardia dei Parchi e delle Riserve regionali;
- > Ricade parzialmente in aree buffer prioritarie e buffer dei siti Rete Natura 2000;

- Parte marginale del perimetro nella zona nord intercetta l'ambito UCP- Lame e gravine del PPTR;
- Ricade parzialmente nell'ambito UCP – Area di rispetto dei boschi (100 m);
- Ricade parzialmente nell'ambito UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali del PPTR;
- Ricade parzialmente nell'ambito UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi) del PPTR;
- Ricade parzialmente nell'ambito “fiumi e torrenti, acque pubbliche” del PPTR.

5. Caratteristiche del progetto

La linea di deferrizzazione ha l'obiettivo di recuperare dai residui solidi di combustione (scorie o ceneri pesanti), i metalli ferrosi e amagnetici.

Il codice CER autorizzato nell'AIA in ingresso alla linea di deferrizzazione era il 19 01 12 (ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11) e l'attività veniva codificata come R12 (allegato C alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006), in quanto consistente esclusivamente nella separazione di frazione metallica con conseguente produzione di rifiuto metallico e non di materia prima seconda.

Al fine di massimizzare l'efficienza di recupero sia metalli magnetici che di quelli amagnetici è stato realizzato un impianto che prevede la separazione per classi granulometriche.

Le potenzialità dell'impianto erano le seguenti:



- Potenzialità annua autorizzata (R12): 23.700 t/a
- Potenzialità massima giornaliera: 80 t/g
- Peso specifico scorie: 0,8 t/mc
- Umidità iniziale scorie in stoccaggio: 30%
- Materiale da trattare: ceneri pesanti da termovalorizzatore, di pezzatura < 200 mm e umidità residua < 12-15%

La linea è composta dalle seguenti opere elettromeccaniche:

- Vaglio primario a tamburo rotante con tramoggia di carico (VP-A)
- Linea sopravaglio (granulometria 16/80 mm):
 - Nastro A sopravaglio
 - Nastro B sopravaglio
 - Separatore magnetico permanente a nastro MG-2
 - Gruppo di separazione metallo ferroso e non ferroso ECS-1000
 - Nastro C sopravaglio-inerti
- Linea sottovaglio (granulometria ingresso 0/16 mm – uscita 0/6 e 6/16 mm):
 - Nastro D sottovaglio
 - Separatore magnetico permanente a nastro MG1
 - Gruppo di separazione metallo ferroso e non ferroso ECS-1500
 - Nastro E sottovaglio-inerti
 - Vaglio di finitura a tamburo rotante VF-A

La linea di deferrizzazione è già realizzata ed è ospitata in un capannone all'interno dell'area impiantistica di AMIU Taranto, avente dimensioni 50x25 m.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Determinazione del Dirigente del 9° Settore Provincia di Taranto n. 64 del 19/06/2012.
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 46 del 13/08/2012. D.D. dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia n. 41 del 16/07/2013.
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Regione Puglia
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intera area dell'impianto ricade parzialmente nella fascia di pertinenza fluviale (NTA del PAI Regione Puglia, art. 10 c. 3). L'area del deferrizzatore non è interessata.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intera area dell'impianto ricade parzialmente nella fascia di salvaguardia dei Parchi e delle Riserve Regionali. L'area del deferrizzatore non è interessata.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intera area dell'impianto ricade parzialmente nell'area di rispetto delle componenti culturali ed insediative. L'area del deferrizzatore non è interessata. L'area del deferrizzatore ricade all'interno dell'area "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" del PPTR.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intera area dell'impianto ricade parzialmente nella fascia di pertinenza fluviale (NTA del PAI Regione Puglia, art. 10 c. 3). L'area del deferrizzatore non è interessata.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> L'attività in oggetto consiste nell'alimentazione della linea di deferrizzazione con ceneri provenienti da impianti terzi. La linea impiantistica è già esistente e collaudata, in quanto precedentemente a servizio dell'attiguo inceneritore.		<i>Perché:</i> La linea di deferrizzazione risulta essere già esistente e collaudata. Il traffico veicolare necessario al trasporto delle ceneri in ingresso all'impianto è equivalente al traffico veicolare precedentemente indotto dal trasporto degli RSU in ingresso all'inceneritore.	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per il funzionamento della linea impiantistica è previsto il consumo di energia elettrica.		<i>Perché:</i> Non sono previsti consumi di energia superiori rispetto a quelli già preventivati..	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il processo prevede il trattamento in continuo delle ceneri provenienti da impianti terzi. È previsto uno stoccaggio al fine di ottimizzare il flusso di ingresso nella linea impiantistica. Le ceneri in ingresso sono classificate come non pericolose.		<i>Perché:</i> Il trasporto delle ceneri, sia in entrata che in uscita, avverrà su mezzi idonei e autorizzati. Lo stoccaggio interno, limitato all'ottimizzazione dell'alimentazione della linea di trattamento avverrà con le stesse modalità preventivate nella modalità a servizio dell'attiguo inceneritore.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattasi di impianto già esistente e collaudato.		<i>Perché:</i> Trattasi di impianto già esistente. Per la fase di eventuale dismissione le opere elettromeccaniche possono essere smontate e ricollocate in altri impianti e la struttura in c.a. potrà essere smontata.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le ceneri in ingresso sono classificate come rifiuto speciale non pericoloso,		<i>Perché:</i> A fronte delle maggiori emissioni derivanti dal trasporto delle ceneri in entrata e in uscita dall'impianto si assiste all'assenza di emissioni da parte dell'attiguo inceneritore (le cui ceneri sarebbero state trattate nella linea di deferrizzazione in oggetto).	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Il funzionamento della linea di deferrizzazione, costituita da una serie di opere elettromeccaniche, comporterà la produzione di rumori e vibrazioni. Non sono previste radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.		<i>Perché:</i> Le opere elettromeccaniche sono a norma per quanto attiene la marchiatura CE e sotto il profilo della produzione di rumori e vibrazioni. Trattasi inoltre di impianto già esistente e funzionante quindi anche già oggetto di rilevazioni acustiche.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è previsto il trattamento di rifiuti liquidi. I rifiuti saranno trattati all'interno di un capannone coperto dotato di pavimentazione industriale e dotato di griglie per la raccolta di eventuali reflui.		<i>Perché:</i> Si ritengono nulli tali impatti.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattasi di impianto già esistente e collaudato.		<i>Perché:</i> Trattasi di impianto già esistente e collaudato.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nelle aree limitrofe all'area destinata alla deferrizzazione sono presenti aree protette. Si evidenzia però che l'impianto di deferrizzazione risulta essere già esistente e collaudato, in quanto prescrizione AIA.		<i>Perché:</i> Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti tali aree.		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Parte dell'area dell'impianto (non comprendente la linea di deferrizzazione) ricadono nella fascia di rispetto di un corpo idrico superficiale.		<i>Perché:</i> L'impianto risulta già realizzato e collaudato, quindi non sono possibili ulteriori impatti.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> All'impianto si accede dalla SS7, che collega Taranto a Massafra.		<i>Perché:</i> Avendo l'impianto una potenzialità autorizzata giornaliera di 80 t/g, si ipotizza l'arrivo di n. 4 autocarri al giorno. Tali volumi di traffico non appaiono potenzialmente in grado di produrre effetti ambientali significativi.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto non si trova in tale tipologia di aree.		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto risulta già esistente e collaudato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto risulta già esistente e collaudato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.		<i>Perché:</i> Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.		<i>Perché:</i> Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti nelle aree limitrofe zone classificate come "boschi" dal PPTR. L'impianto risulta già realizzato e funzionante. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		<i>Perché:</i> L'impianto risulta già esistente e collaudato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto ricade in area attigua ad area SIN. Si evidenzia che l'impianto risulta essere già esistente e collaudato. Non sono quindi preventivabili ulteriori effetti nell'area in esame.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto non è localizzato in tali aree.		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Descrizione: L'impianto risulta già esistente e collaudato. È previsto il solo trattamento di ceneri provenienti da impianti terzi.		Perché: Non sono previsti ulteriori effetti cumulativi rispetto a quelli già approvati.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non sono ipotizzabili effetti di natura transfrontaliera.		Perché:	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	ALL_1_Autorizzazione_VIA	-	DD n. 447 del 23/12/2014
2	ALL_2_Autorizzazioni_AIA	-	DD n. 447 del 23/12/2014
3	ALL_3_Inquadramento_PPTR	1:10.000	Vincoli_PPTR.pdf
4	ALL_4_Relazione_Generale		1425-RM-001_Rev00 - REL GENERALE.pdf

Il Dirigente Tecnico
Ing. Cosimo Natuzzi

Il Legale Rappresentante - Presidente
Avv. Gianpiero Mancarelli
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.